Istituto Comprensivo "G. Falcone" - S. G. La Punta

Il Giornalino Web 2.0

FALCONE News!

Gennaio 2020

Numero 4

EDITORIALE

Cari Lettori,

Con l'anno nuovo abbiamo deciso di apportare dei cambiamenti rinnovando la veste grafica del nostro giornalino e introducendo nuove rubriche. La Mission è rimasta la stessa di sempre: illustrare e raccontare la vita della nostra scuola con il lavoro di squadra , ma non perdendo mai il contatto con la variegata realtà del mondo che ci circonda fatto di tanti tasselli , tutti diversi e da scoprire.

Con la speranza che sia di vostro gradimento vi auguriamo Buon Anno e

Buona lettura a tutti !

La Redazione

Sommario

* Open Day 2020
* Curiosando s'impara
* Teatro dei Pupi
* La rubrica dei ... Perché ?
* "Siempre Frida"
* Modi di Dire
* Museo dello Sbarco
* Falcon 4.0 "Punta in Bici"
* Incontro-Dibattito
* Per non dimenticare

SONO APERTE LE ISCRIZIONI..
AFFRETTATEVI!

I.C. "G. Falcone":
"Piacere di Apprendere"

Cari studenti grandi e piccini, che vi apprestate a fare la scelta, sono aperte le iscrizioni!

Il nostro Istituto nei tre rispettivi plessi di via Pisa, via Teano e via Morgioni apre le proprie aule per illustrarvi, con insegnanti e allievi delle varie classi, tutto quanto concerne l'offerta formativa.

La Mission del nostro Istituto è: "Piacere di apprendere" e all' insegna di questo motto vi assicuriamo che è possibile portare a compimento interi cicli scolastici, dalla scuola dell' infanzia, alla scuola primaria alla secondaria di primo grado!

La nostra scuola ,oltre ad avere un personale altamente qualificato, offre varie esperienze di laboratorio, nella maggior parte dei casi gratuite e con la partecipazione di importanti esperti.

I laboratori sono tanti e vari e ci sono anche tantissime attività sportive e soprattutto il Giornalino web , quello con il quale vi manteniamo informati!

Leonardo 3^E

open day

- **LABORATORIO DI ARTE**

- **LABORATORIO TEATRALE "FACCIAMO SUL SERIO"**

- **LABORATORIO MUSICALE**

- **LABORATORIO DI SCIENZE**

- **LABORATORIO LINGUISTICO**

- **LABORATORIO INFORMATICO**

- **ROBOTICA**

- **ORIENTEERING**

- **LABORATORIO DI LATINO E GRECO**

- **GIORNALINO WEB**

E ... TANTO ALTRO !

Curiosando ... s'impara!

In Finlandia già dagli anni Sessanta hanno capito che per essere un Paese competitivo bisogna garantire un'ottima educazione a tutti e che l'istruzione pubblica è la vera chiave della ripresa economica. Per esportare tale modello serve coraggio... Infatti, in Finlandia hanno ridotto l'orario scolastico e usano le nuove tecnologie per garantire insegnamenti trasversali. I numeri del Paese nordico sono diversi dai nostri: stiamo parlando di 62mila docenti sparsi in 3500 scuole. Le scuole sono così piccole che gli insegnanti conoscono i bambini uno a uno.

Il sistema scolastico finlandese non prevede test. C'è solo un esame finale al termine della scuola superiore. Non ci sono graduatorie, confronti o competizioni tra studenti, scuole o regioni e soprattutto ogni istituto ha gli stessi obiettivi nazionali. Secondo uno studio dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (Ocse), la differenza tra il livello di preparazione degli studenti meno bravi e quella dei più□. bravi è la più bassa al mondo.

Ci sono DIFFERENZE SOSTANZIALI con gli altri Paesi:
L'Italia spende circa il 3,6% del suo Pil per l'istruzione dalla scuola primaria all'università : una quota inferiore alla media Ocse del 5% e uno dei livelli di spesa più bassi tra i Paesi dell'Ocse. L'Italia dà poca attenzione anche al livello di prescolarizzazione. Altro grido d'allarme: siamo fanalino di coda per numero di laureati quindi è chiaro che per seguire il modello Finlandia serve lo stesso atto di coraggio che il parlamento finlandese ebbe nel 1963: puntare sulla scuola per rilanciare l'economia.

Chiara, Giulia , Ethel & Alessia 2^C

Antartide, il luogo conosciuto come il continente più freddo al mondo, tante curiosità ...

L'Antartide è il deserto più esteso del mondo, è differente dai soliti perché è bianco, cioè ricoperto interamente da strati di ghiaccio e neve.

Esistono diverse teorie per quel che riguarda quanti continenti esistano al mondo: il modello a 4 continenti che è puramente geografico e comprende l'America, l'Antartide e l'Eurafrasia (Europa, Asia, Africa) ; il modello a 5 continenti che si basa sulle terre abitate dall' uomo cioè Africa, America, Europa, Asia e Oceania.; il modello a 6 continenti che è il più diffuso e contiene America, Europa, Africa, Asia, Antartide e Oceania ed ,infine, il modello a 7 continenti che contiene il Nord America, Sud America, Europa, Africa, Asia, Antartide ed Oceania.

Il 90% dell'acqua dolce ,che è possibile trovare sul nostro pianeta, si trova nell'Antartide. Alcuni pesci dell'Oceano Antartico hanno sviluppato delle proteine che possono impedire la formazione di cristalli di ghiaccio nel sangue.

Il 5 gennaio 1974 si registra la temperatura di +15 gradi in Antartide. La più alta della storia.

Il mais è stato portato in Europa da Cristoforo Colombo e viene coltivato in ogni continente, eccetto l'Antartide poiché è una delle terre più inospitali al mondo.

L'Antartide è quasi interamente ricoperta dai ghiacci e contiene circa l'80% dell'acqua dolce del pianeta. Con il suo manto di ghiaccio è il più elevato dei continenti, con un'altitudine di circa 2.500 metri. È il quarto continente in ordine di grandezza, dopo Asia, Africa e America.

In Antartide è possibile vedere un fenomeno naturale più unico che raro: si tratta di una cascata le cui acque sono completamente rosse.

SPETTACOLO MRIONETTISTICO INTERATTIVO DEI F.LLI NAPOLI

Mercoledì 15 gennai, nell'aula magna del plesso Fermi , alunni delle classi prime hanno assistito ad uno spettacolo interattivo eseguito dai "pupi" dei F.lli Napoli.

In scena Angelica, figlia del re Galafrone del Catai che, accompagnata dal fratello Argalia, giunge a Parigi con la segreta intenzione di prendere prigionieri tutti i Paladini di Carlo Magno. La bellissima principessa porta lo scompiglio nella corte imperiale, facendo innamorare di sé alla follia anche il conte Orlando.

Un intreccio di avventure delle quali saranno protagonisti non solo i cavalieri, ma anche Peppininu, l'immancabile maschera dell'Opera dei Pupi di tradizione catanese, e gli stessi ragazzi allegramente coinvolti ed invitati a salire sul palco ad impersonare i ruoli degli illustri "pupi" per sfidarsi in un divertente duello!

Intensa l'attività laboratoriale e seminariale che da anni Fiorenzo Napoli svolge nelle scuole, coadiuvato dai componenti della famiglia. Collaborando con le Amministrazioni locali, vengono elaborati progetti finalizzati a far conoscere alle nuove generazioni i vari aspetti dell'Opera, per continuare a salvaguardare questa antica tradizione della nostra cultura.

I PUPARI
"Manianti" e "Parraturi"

Il mondo dei pupi siciliani di stile catanese

Per secoli i PUPI SICILIANI, abilmente animati da generazioni di "Pupari", hanno costituito l'unica fonte di istruzione e una delle poche occasioni di svago e di divertimento per le classi più umili in un primo tempo, ma che in seguito fu anche apprezzata dalla borghesia.

Una peculiarità dei pupi siciliani è data dal fatto che ciascuno di essi è un'opera d'arte unica, una scultura di legno, metallo e stoffa, mossa da due aste metalliche, una sulla testa e l'altra nella mano destra e da alcuni fili generalmente di spago, differenziandosi ancor di più dalle tradizionali marionette (molto più piccole e mosse solo da dei fili).

Pupari di tradizione da quattro generazioni, la compagnia catanese dei F.lli Napoli è stata fondata dal nonno Gaetano. Ne fanno oggi parte i figli Fiorenzo, Salvatore, Gaetano e Giuseppe. Importantissima è la tradizione dei pupi di tipo catanese, che vive oggi nell'attività di questa famiglia.

Il 18 maggio 2001 l'Opera dei Pupi è stata riconosciuta dall'UNESCO "patrimonio orale e immateriale dell'Umanità "

La Rubrica dei ... Perche'?

Molte volte ci chiediamo ... perchè ?

Facciamo delle domande a cui non sappiamo dare una risposta. Sin da piccoli cominciamo a porci diversi interrogativi che ovviamente inoltriamo ai genitori, agli insegnanti, ai nonni . A volte si preferisce dare risposte evasive o ci si trova in difficoltà di fronte ad alcuni tipi di domande.

Con questa nuova rubrica, ci siamo cimentati alla ricerca di bizzarri quesiti ed interessanti risposte con cui speriamo di attirare la vostra attenzione e soddisfare la curiosità!

Perché sogniamo?

I sogni sono sempre stati e sempre rimarranno un mistero, ma una cosa è certa:

"quel terzo della nostra vita passato a sognare non è di certo tempo perso!"

I sogni nella storia

Il significato dei sogni è un dilemma che da sempre ha affascinato menti eccezionali come Omero, Dante e Shakespeare.

Nell'antichità si credeva che i sogni fossero ispirati dagli dei, durante l' Iluminismo vennero trascurati, ritenuti assurdi o privi di logica, nel '900 avvenne il loro riscatto tramite la psicoanalisi. Oggi il sonno e i sogni sono ancora oggetto di studio di molti ricercatori, neurologi, fisiologi, psicologi, e psichiatri, usati come riferimento per l'approccio psicoterapeutico.

Un terzo della nostra vita lo trascorriamo dormendo. Tuttavia, sogniamo soltanto in flussi improvvisi di pochi minuti. Se facciamo un calcolo approssimativo, in media nell'arco della nostra vita sogniamo per sei anni interi. Durante questo processo, il cervello si attiva quasi nella sua totalità e ha bisogno che il flusso di sangue sia il doppio di quello necessario quando siamo svegli. Soltanto una parte del cervello smette di funzionare quando dormiamo: il suo centro logico. Inoltre, per non esteriorizzare ciò che sogniamo, il cervello invia segnali al midollo spinale paralizzando le nostre membra temporaneamente. L'unica cosa che muoviamo mentre sogniamo, vale a dire durante la fase di sonno conosciuta come REM, sono gli occhi, che si muovono in modo coerente con la nostra attività nel sogno.

Una funzione importante che il nostro cervello porta a termine durante il sonno è quella di scartare e selezionare i ricordi. Per questo, il giorno dopo aver studiato, ricorderemo meglio la materia se non trascorressimo tutta la notte rileggendo gli appunti, ma dormissimo le ore necessarie. Questo è il motivo per cui è necessario dormire bene, se vogliamo che ciò che abbiamo studiato rimanga impresso nella memoria il giorno dopo.

...In attesa di nuove scoperte: *Non smettete di sognare!*

"Siempre Frida y el dìa de los muertos"

L'esperienza teatrale per il percorso didattico in lingua spagnola

Un bellissimo ed emozionante viaggio nella cultura del Messico attraverso la vita di una delle sue figure più rappresentative, Frida Kahlo, pittrice profondamente legata alle radici della sua terra. Personaggio icona del nostro tempo, donna forte e rivoluzionaria che, pur nelle sue innumerevoli contraddizioni, ha saputo trasformare il dolore in bellezza, in arte ed in passione e amore per la vita.

"Viva la vida" questa in sintesi l'essenza del messaggio che gli attori hanno lasciato nei nostri cuori.

Martedì 21 gennaio al Teatro Metropolitan di Catania, un turbinìo di colori, melodie e poesia che ha saputo incantare e coinvolgere tutti i ragazzi partecipanti , che studiano con entusiasmo e passione la lingua e la cultura spagnola!

MODI DI DIRE

Nel linguaggio quotidiano facciamo spesso uso di "modi di dire" che rimandano ad un significato figurato. In base alle origini delle espressioni, si ricorre a diverse classificazioni . Tra le fonti più significative vengono annoverate: L'Antico e il Nuovo Testamento , le favole, il mondo contadino, l'economia . . . ecc.

Ne analizziamo alcune

"Fare le cose alla carlona"

Significato. Fare le cose in maniera poco curata, frettolosa, con trascuratezze .

Origine. Deriva da "Carlone", nome popolare di Carlo Magno, presentato nei tardi poemi cavallereschi come un sovrano alla buona.

"Passare una notte in bianco"

Significato. Non riuscire a chiudere occhio.

Origine. Nel Medioevo chi doveva essere nominato cavaliera passava, vestito di bianco, una notte insonne.

"Paganini non ripete"

Significato: Rifiutarsi di ripetere un gesto o una frase.

Origine: Nel 1825, Niccolò Paganini si esibì al violino di fronte al re Carlo Felice. Il re gli chiese un bis, ma il grande musicista rifiutò.

Visita al … Museo dello Sbarco

Giovedì 16 Gennaio 2020

Giovedì 16 Gennaio le classi 3 E e 3 C hanno partecipato ad un'uscita didattica presso il Museo storico dello Sbarco in Sicilia. Il museo è dedicato ai bombardamenti sulle città siciliane, alle vicende dello sbarco alleato in Sicilia del luglio 1943 e ai combattimenti tra italiani, tedeschi e angloamericani che si svolsero perlopiù nell'area orientale dell'isola. Lo sbarco in Sicilia determinò l'apertura di un fronte nell'Europa continentale. L'Italia fu scelta come testa di sbarco in Europa in quanto ritenuta parte più debole dell'Asse. Lo sbarco in Sicilia segnò, per gli Alleati, l'inizio della campagna d'Italia, che fin da subito si sarebbe rivelata più complessa e lunga di ciò che gli angloamericani avevano preventivato. Difatti, se, in linea generale, gli italiani non riuscirono a opporsi in modo efficace, la resistenza e ,soprattutto la ritirata tedesca, furono un successo totale. La popolazione siciliana ebbe modo di rendersi conto di quanto il territorio nazionale fosse diventato una linea principale del fronte, una consapevolezza che sarebbe presto stata propria dei civili dei territori continentali.

Il museo, inaugurato nel 2002, ha sede presso il complesso Le Ciminiere, di proprietà della Provincia regionale di Catania (oggi Città metropolitana). Il sito, in passato sede di zolfatare, è un pregevole esempio di archeologia industriale riutilizzata per attività culturali. Il museo si sviluppa su tre piani e un totale di 3000 mq.

Si tratta di un museo concepito e realizzato con una finalità fortemente divulgativa tenendo conto anche del pubblico meno esperto della storia e, soprattutto, dedicato agli studenti di ogni grado di scuole.

Ad esso si accede dalla ricostruzione di una piazzetta al centro di un piccolo quartiere con gli edifici tipici di una cittadina dell'epoca. Il sottofondo sonoro richiama il clima degli anni '40 con canzoni, discorsi ed altri documenti sonori. Così le affissioni di fotografie, manifesti e testate di giornali. Particolarmente significativa è la ricostruzione del rifugio antiaereo, con l'accompagnamento sonoro di sirene e rumori di esplosioni e, all'uscita, dell'ambiente di un paese devastato da un bombardamento.

Il percorso museale prosegue con testi e fotografie allestiti su pannelli e filmati che richiamano i combattimenti sul territorio siciliano.

Ai bombardamenti sulle città principali della Sicilia – Palermo, Catania, Messina – sono dedicate le immagini, fisse e in movimento, proiettate su quattro schermi alle pareti della sala ottagonale, che simula l'ambiente di un bunker di comando.

La sala "Testimonianze", nella quale vengono proiettati brani di interviste a testimoni degli eventi storici, vuole far percepire quanto sia stata direttamente coinvolta la popolazione negli eventi della "guerra totale". Su un bassorilievo della Sicilia, posto al centro della sala, animato con luci e colori, è possibile seguire i percorsi delle vicende milita-

militari.
Gli ultimi spazi del primo piano sono dedicati ad un'esposizione – accompagnata da immagini e testi illustrativi - di divise, armi, attrezzature e reperti bellici.
Il passaggio dal primo al secondo piano segna un forte mutamento nello stile e negli strumenti espositivi, dall'impiego di mezzi tecnologici al ricorso a manichini rivestiti.
Al secondo piano, si trovano anzitutto, cinque statue di cera che riproducono i protagonisti del tempo: Franklin D. Roosevelt, Winston Churchill, Vittorio Emanuele III, Benito Mussolini, Adolf Hitler.
La seconda ricostruzione riguarda un ospedale da campo della Croce rossa, con tutte le sue attività.
Sempre al secondo piano la riproduzione in scala 1:1 della tenda con i personaggi che il 3 settembre 1943 a Cassibile firmano l'armistizio: il generale Giuseppe Castellano e il generale Bedell Smith.
Il percorso si conclude con l'immagine del cimitero inglese che si trova alle porte di Catania, verso Siracusa, ove riposano le spoglie dei caduti. Su un pannello luminoso, posto ai piedi di una scultura bronzea, scorrono i nomi di tutti i caduti, mentre l'altoparlante ne pronuncia i nomi.

Una visita didatticamente davvero interessante, ma in primo luogo coinvolgente ed emozionante!

Leandro & Leonardo 3^E

FALCON 4.0
"PUNTA ... IN BICI"

Giorno 21 Gennaio 2020 la squadra di robotica Falcon 4.0 dell'I.C. "G. Falcone" di San Giovanni La Punta (CT) ha incontrato il Sindaco per presentare e discutere la proposta di progetto di un percorso pedonale e di una pista ciclabile da realizzare nel Comune.

Tale proposta rientra tra le attività di preparazione della squadra alla First Lego League (FLL) competizione di scienza e robotica a livello mondiale. Infatti la competizione, che vede gareggiare 10 alunni del nostro istituto, consiste in più momenti: una vera e propria gara di robotica, lo sviluppo di un progetto scientifico su una particolare tematica, la valutazione dei Core Value, la discussione delle scelte tecniche e delle strategie di gara adottate.

Quest'anno il tema guida della FLL 2020 è "City Shaper" ,pertanto, i ragazzi hanno progettato qualcosa per la città. La Falcon 4.0 ha scelto di dedicarsi al proprio Comune e, partendo dalle esigenze degli alunni del nostro Istituto, il progetto ha riguardato un percorso pedonale ed una pista ciclabile.

L'incontro con le Istituzioni ha permesso di valutare la fattibilità delle scelte progettuali e di migliorarle. Adesso i ragazzi affronteranno le ultime settimane di preparazione in attesa del 16 febbraio giorno della prima fase della competizione per le squadre della "Calabria e Isole".

Prof.ssa Santamaria Antonella

Manifestazione didattica I. "De Nicola"

Giovedì 23 gennaio le classi terze della scuola secondaria di I grado del nostro Istituto hanno preso parte ad una manifestazione didattica presso l'Istituto "De Nicola" di S. G. La Punta.

A darci il benvenuto è stata il Dirigente del suddetto istituto che ci ha invitato a scegliere con attenzione gli studi da intraprendere e , augurandoci "una vita felice", ci ha presentato la banda della scuola. Questa è formata da ragazzi che studiano musica al conservatorio, da ragazzi dilettanti, da cantanti e da insegnanti anche loro musicisti.

Dopo l'esecuzione di canzoni eseguite in maniera brillante e coinvolgente, prende la parola un'insegnante, anche lei cantante ,che ci ha spiegato che per loro, fare musica non è l'obiettivo finale, ma è quello dell'integrazione nel gruppo, è quello di far superare la timidezza e far credere ai ragazzi nelle loro capacità. A seguire c'è' stata una sfilata di abiti dove le alunne hanno fatto vedere come si può riciclare e modificare un capo d'abbigliamento. L'insegnante, in particolare, ci ha spiegato che dobbiamo entrare nell'ottica del riciclaggio e che deve essere per noi una scommessa riuscire a rinnovare il capo che ci sembra passato di moda.

Infine, interessante è stata la mostra del grande artista Caravaggio del quale è stato possibile apprezzare la bellezza e la grande dote artistica attraverso la visione delle riproduzioni esposte.

Classe 3^B

Caravaggio
"L'Urlo e la Luce"

Progetto Antartide
"Adotta una scuola"

Un'esperienza entusiasmante!

Incontro conclusivo "Progetto Antartide"

Giorno 24 Gennaio 2020, presso l'aula magna del nostro Istituto, si è svolto l'incontro conclusivo del Progetto Ausda, "Adotta una scuola in Antartide", che ha coinvolto gli alunni delle classi IC e IIIC della scuola secondaria di I grado. La partecipazione del nostro Istituto a tale progetto era stata richiesta ad ottobre dall'Ing. Giuseppe Davide Rosato, padre di un'alunna della nostra scuola, coinvolto nel PNRA (Progetto Nazionale di Ricerche in Antartide) finanziato dal Miur e gestito in collaborazione tra CNR (responsabile scientifico) ed ENEA (responsabile logistico).

Nella prima fase di ogni spedizione del PNRA i tecnici dell'ENEA realizzano tutto ciò che è necessario per la sopravvivenza in questa terra così inospitale; segue l'attività di ricerca nei settori della glaciologia, chimica e fisica dell'atmosfera, astrofisica, astronomia, geofisica e biomedicina. Queste ricerche scientifiche hanno reso possibili scoperte cruciali per la salute del Pianeta come quella del buco dell'ozono.

All'incontro del 24 gennaio, oltre gli alunni delle suddette classi ed i loro genitori, erano presenti l'assessore alla Pubblica Istruzione nonché vicesindaco Dott. G. Scuderi, la Dirigente del Dipartimento Servizi sociali e culturali Dott.ssa M.A. Angemi, l'Ing. Giuseppe Davide Rosato partecipante alla XXXV Spedizione in quanto membro effettivo dell'Unità Tecnica Antartica dell'ENEA, la Dirigente Scolastica Concetta Matassa e i docenti A. Santamaria, C. Sesto, A. Galfo, P. Centarrì, M. Caponnetto, D. Galizia, A. Aronica.

In questa occasione l'Ing. Rosato, partito il 25 Ottobre 2019 e rientrato il 2 gennaio 2020, ha voluto ringraziare la Dirigente Scolastica ed i docenti coinvolti, ma si è soprattutto complimentato con i ragazzi che in questi mesi hanno mostrato vivo interesse e grande partecipazione nell'eseguire cartelloni, power point e canti, ringraziandoli per la splendida immagine che hanno dato della scuola siciliana durante la videoconferenza del 16 dicembre.

L'Ing. Rosato, insignito del "diploma antartico", come tutti coloro che raggiungono l'Antartide e superano il 60° parallelo, ha raccontato, inoltre, con grande entusiasmo, le esperienze vissute in questi due mesi accompagnando le sue parole con bellissime immagini dei momenti più significativi.

È stato veramente interessante vedere, così, come si vive nella stazione "Mario Zucchelli", base militare italiana situata nella Baia Terranova, raggiungibile dall'Italia dopo 18 ore di volo e 4 scali. Tale stazione è realizzata con container di lamiera posti su palafitte, per evitare che vengano ricoperti dalla neve portata dal famoso "vento catabatico" che viaggia ad una velocità di 130-140 Km/h. Ad ogni spedizione i primi ad arrivare trovano delle condizioni climatiche proibitive (-40 gradi all'interno della struttura), ed occorre circa una settimana per riscaldarla e renderla confortevole. Per fortuna lo chef, il catanese Luca Ficarra, con i suoi piatti è riuscito a mitigare questi disagi portando il calore della nostra cucina in uno degli angoli più freddi del pianeta.

Sono state poi mostrate le simpatiche foto dei veri abitanti dell'Antartide: le foche di Weddell, lo Skua, i pinguini di Adelia ed il pinguino Imperatore (purtroppo razza in estinzione).

Alla fine, l'Ing. Rosato ha ringraziato nuovamente gli alunni e li ha esortati a continuare a studiare e lavorare sempre con lo stesso entusiasmo perché solo così si possono raggiungere obiettivi apparentemente irraggiungibili.

Prof.ssa Aronica Antonella

Fino a pochi mesi fa non sapevamo dell'esistenza dell'Antartide. Adesso, invece, abbiamo qualcosa in più nel nostro bagaglio culturale.

Abbiamo approfondito diversi temi, la fauna, il buco dell'ozono, l'agenzia ENEA , gli impianti di rifiuti, l'energia. Abbiamo anche studiato la capacità di adattamento degli animali in quei luoghi, soprattutto quella dell'uomo. Ci siamo sempre chiesti cosa si provasse a vivere sei mesi solamente con la luce o con il buio.

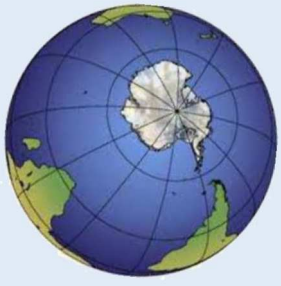
Grazie all'ingegnere Rosato, alla fine di questa esperienza abbiamo avuto l'opportunità di poter fare la videoconferenza con gli studiosi presenti nella stazione M. Zucchelli che ci hanno parlato delle esperienze che hanno vissuto.

A livello personale ci ha arricchito tantissimo perché grazie a loro abbiamo avuto l'opportunità di ampliare la nostra conoscenza in ambito scientifico e di toccare con mano i diversi argomenti trattati e , soprattutto , renderci conto di quanto i nostri ricercatori, e non solo loro, hanno a cuore la salvaguardia del mondo e lo studio di territori ancora inesplorati al fine di salvare e migliorare le condizioni del nostro ecosistema.

Questa esperienza ci ha fatto riflettere sui problemi ambientali che affliggono il mondo ... anche noi vogliamo, nel nostro piccolo, iniziare a fare qualcosa, studieremo e cercheremo in un futuro di agire seguendo il loro esempio. E' stato divertentissimo poter fare in classe, e non solo, delle ricerche in gruppo, e realizzare Power-point e cartelloni che poi ,con tanto orgoglio, abbiamo mostrato durante la videoconferenza, riuscendo così a sentirci parte integrante del progetto. Ci siamo resi conto di quanto la tecnologia riesca con una videochiamata a unire due luoghi lontanissimi.

Tutto ciò che abbiamo imparato possiamo metterlo in pratica per migliorare il nostro modo di vivere cercando di non inquinare, di non rovinare ciò che ci circonda rispettando la natura. In questo modo prenderemo quella consapevolezza che ci aiuterà a diventare persone migliori. E' stata un'esperienza davvero divertente, emozionante, istruttiva, anche perché nella vita non si smette mai di imparare!

Classe 3^C



Incontro-dibattito :

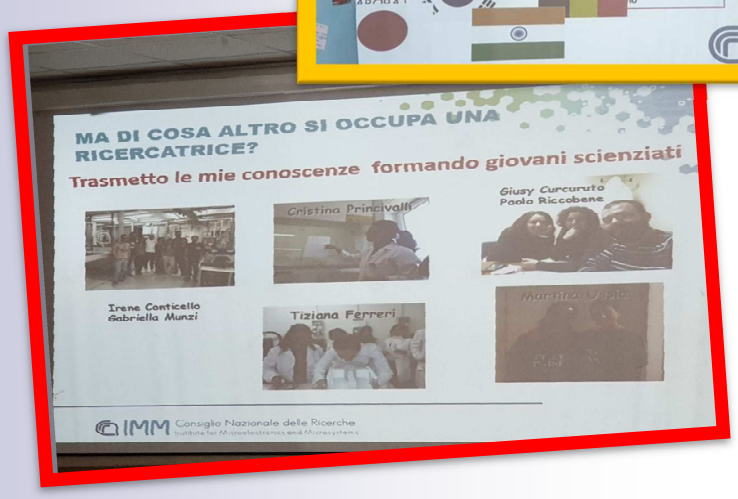
Il prezioso ruolo della Donna nella Ricerca scientifica

IMM Institute for Microelectronics and Microsystems
Consiglio Nazionale delle Ricerche

Donne, madri, scienziate: Rosaria Puglisi, Antonella Sciuto, Sabrina Carroccio, ricercatrici CNR, hanno incontrato le classi terze della scuola secondaria di I grado, per illustrare il prezioso ruolo della donna nella ricerca scientifica. Testimoni di tenacia e passione, le tre scienziate hanno presentato il loro personale e fondamentale apporto nel progresso che guida l'uomo ed il pianeta alla speranza di una vita migliore: esempi sono il perfezionamento dei sensori e l'impegno nella ricerca/scoperta di sostanze capaci di eliminare gli agenti inquinanti.

Le tre donne-scienziate hanno offerto ai giovani ed alle giovani presenti un modello di capacità di coniugare impegno familiare e impegno sociale ; connubio reso possibile dalla cultura, che forma, plasma, forgia, ed è capace di abbattere ogni frontiera di differenziazione di genere e di discriminazione.

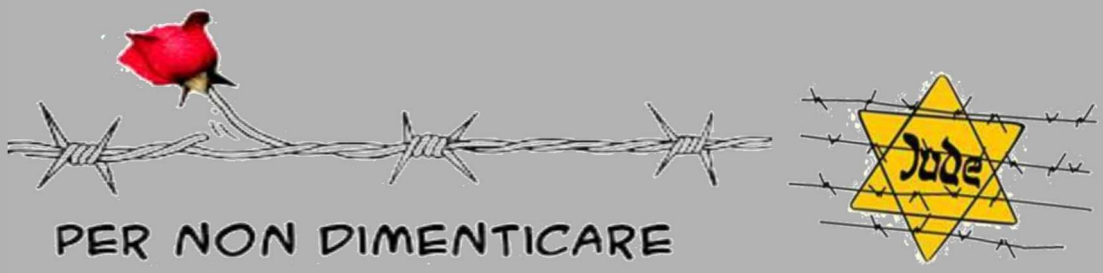
Prof.ssa Contrafatto MariaRita



27 Gennaio 2020

Ricorda questo giorno; ricordalo bene,
un giorno racconterai alle generazioni che verranno...

Mai Dimenticare!



PER NON DIMENTICARE

Ogni anno si spendono tante e tali parole che si corre il pericolo di scadere nella più banale retorica e per questo motivo la Redazione opta per un invito ad opportuni momenti di silenziosa e personale riflessione e offre come spunto le recenti parole di una coraggiosa sopravvissuta.

Cari ragazzi,
questo è un anno dalla doppia ricorrenza, le orrende leggi razziste e, fortunatamente, dieci anni dopo, l'entrata in vigore della Carta fondamentale. Il filo rosso che le unisce è l'articolo 3, quel Manifesto dell'eguaglianza e della dignità umana che deriva direttamente dalla rivoluzione francese. Poche righe che cancellano in un solo istante venti lunghissimi anni di dittatura. Con la Costituzione repubblicana siamo entrati tutti, uomini e donne di ogni ceto, nell'età dei diritti. È solo attraverso l'attuazione ed il rispetto della nostra Costituzione che possiamo garantire una buona manutenzione della nostra Democrazia. Come dicevano i nostri padri costituenti la Carta è la base della legalità repubblicana. Quale miglior viatico dunque per voi giovanissimi ragazzi e ragazze che l'invito alla lettura e, auspicabilmente, al rispetto della nostra Bibbia Laica?
La mia storia personale di testimone della memoria nell'ultimo anno è diventata di dominio pubblico con la mia nomina a Senatrice a vita da parte del Presidente della Repubblica. Il mio cammino è iniziato trent'anni fa il giorno in cui ho pensato di rompere il silenzio sulla Shoah. Un Paese che ignora il proprio ieri non può avere un domani.
La Memoria è un bene prezioso e doveroso da coltivare. Sta a noi farlo. A che serve la memoria? A difendere la democrazia.

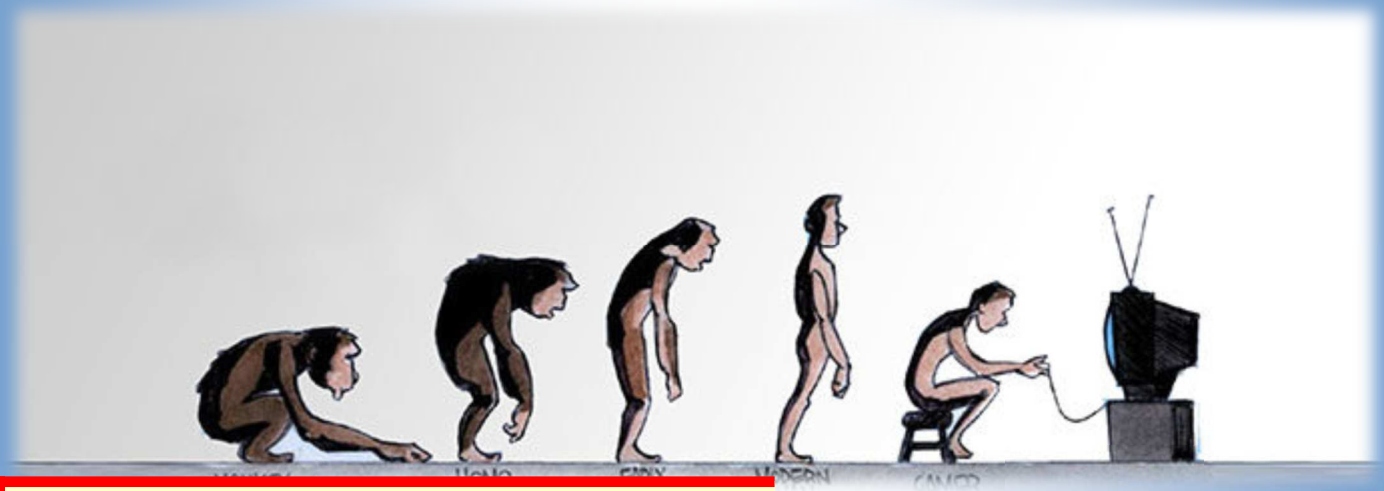
Un carissimo saluto a tutti voi e auguri di buon lavoro.

f.to Liliana Segre

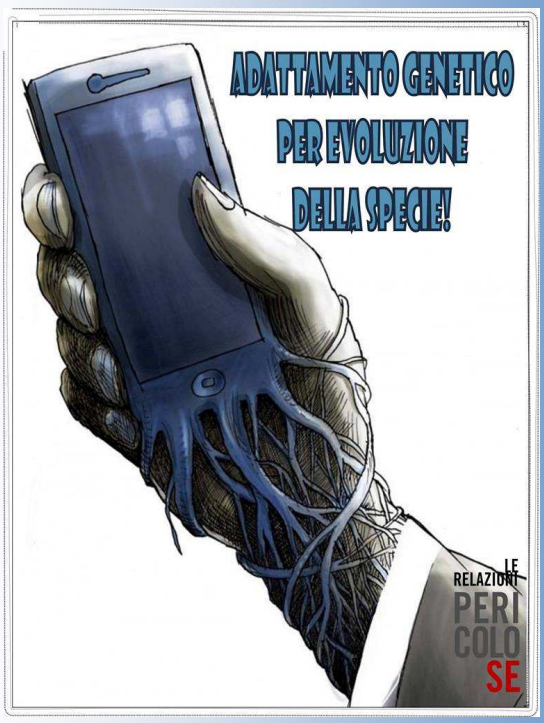
NEWS FLASH

Il video più visto: Liliana Segre incontra gli studenti al teatro degli Arcimboldi

L' evoluzione della specie si accompagna al continuo progredire di forme e mezzi di comunicazione!



Milioni di anni e un lungo iter evolutivo, hanno consentito ai primati di sviluppare mano prensile e pollice opponibile! Ciò ha garantito lo sviluppo di abilità ed attitudini via via più specializzate e necessarie alla sopravvivenza della specie!



Dai social deriviamo un ' infinità di neologismi: linkare, taggare, bannare, quotare e condividere, ma anche lovvare, sm@@kkare e kissottare...
Quante "CACOFONIE" !

Non solo il lessico, anche la grammatica, con accenti-apostrofi-pronomi, e la punteggiatura, il punto è virgola è defunto, sono oggetto di moderna "DESACRILIZZAZIONE!"

Soluzione Giochi Numero 3 Dicembre 2019

REBUS

1. CAMION LENTI
2. FRASE DI AMICIZIA
3. GIOCATORE

INDOVINELLO

LA SUA OMBRA

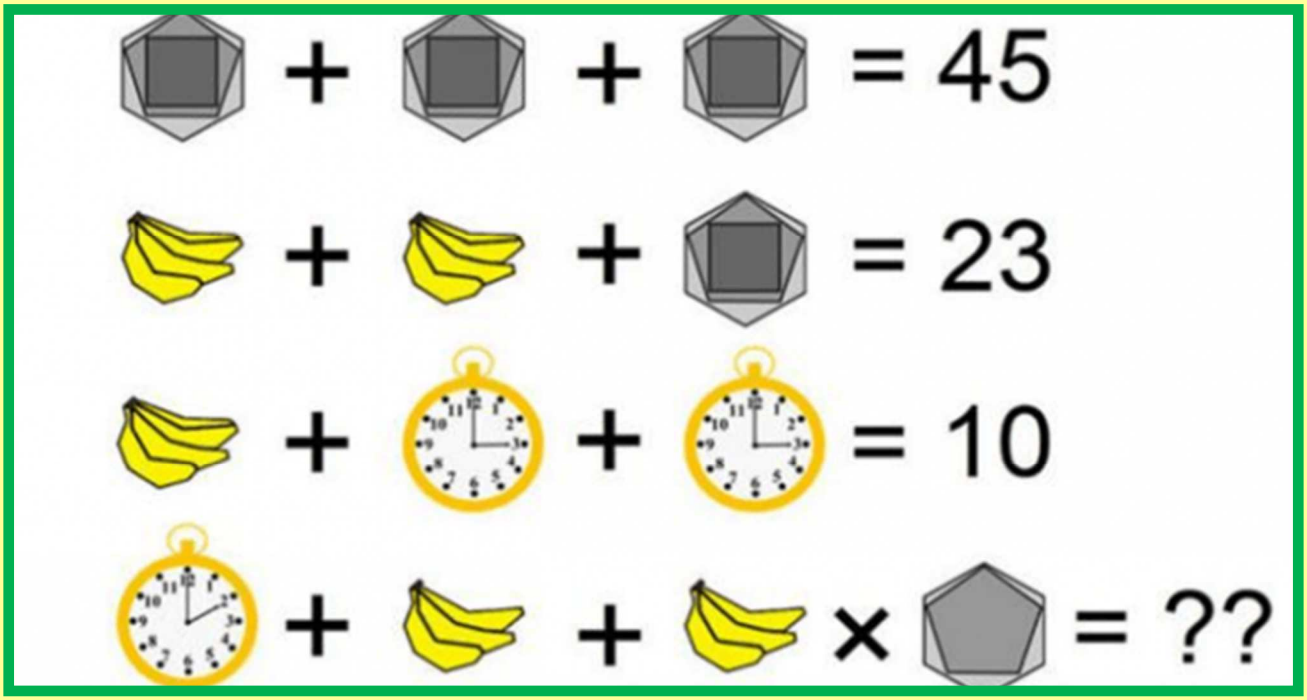
NE SONO RIMASTE 4

IL RISULTATO E' 16

Giochi e Curiosità

Rebus: 6 5 7 3 7

Rebus: 2 4 2 3 2 3 = 8 8



Anagrammate le parole, le 19 lettere che si troveranno nelle caselle evidenziate, prese nell'ordine opportuno, sono quelle che vi consentiranno di completare la frase.

ALCUNE

COME

PREMUTE

VAGANTI

INTERNA

SCHIANTO

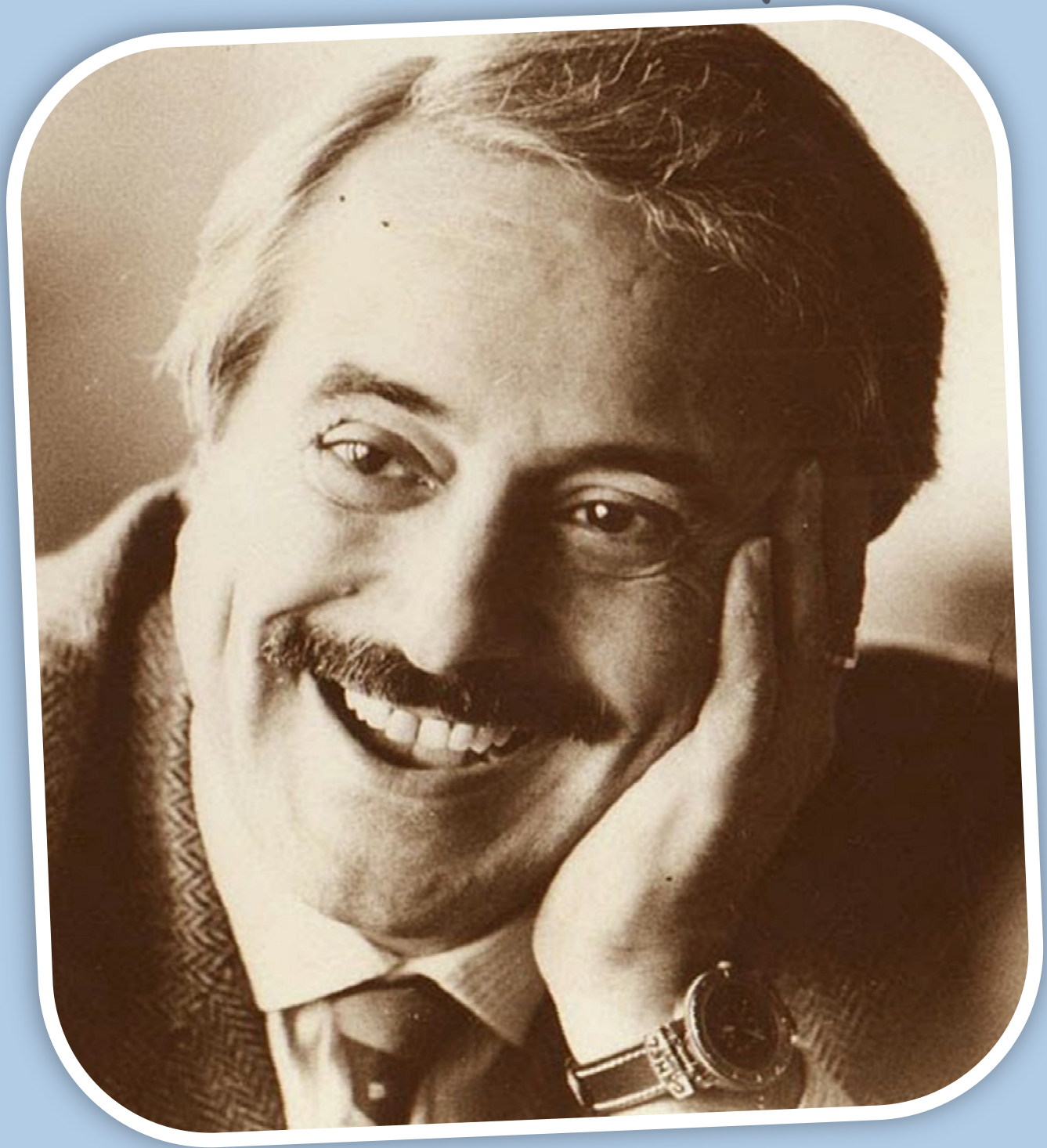
TAVOLI

GRIDA

MANI

SALIRE

La Redazione del Giornalino



Augura Buon Anno!